



SOCIETÀ ITALIANA DELL'OBESITÀ (SIO)

Presidente: Prof. Silvio Buscemi

e-mail: [silvio.buscemi@unipa.it](mailto:silvio.buscemi@unipa.it)

Palermo, 8 giugno 2026

**Oggetto:** Accesso alle terapie farmacologiche per l'obesità e attuazione della Legge n. 149/2025

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

On. Giorgia Meloni

Al Ministro della Salute

Prof. Orazio Schillaci

Al Presidente del Senato della Repubblica

Sen. Ignazio La Russa

Al Presidente della Camera dei Deputati

On. Lorenzo Fontana

Al Presidente dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA)

Prof. Robert Giovanni Nisticò

Al Direttore Tecnico-Scientifico dell'AIFA

Dott. Pierluigi Russo

Al Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità

Prof. Rocco Bellantone

Al Presidente del Consiglio Superiore di Sanità

Prof. Alberto Siracusano

Al Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome

On. Massimiliano Fedriga

Al Coordinatore della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome

Dott. Massimo Fabi

Al Presidente di AGENAS

On. Massimiliano Fedriga



Al Presidente della Commissione Affari Sociali, Sanità, Lavoro Pubblico e Privato del Senato della Repubblica  
Sen. Francesco Zaffini

Al Presidente della Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati  
On. Ugo Cappellacci

All'On. Roberto Pella

Al Segretario dell'Intergruppo parlamentare obesità, diabete e malattie croniche non trasmissibili  
Dott. Federico Serra

e, per conoscenza,

Ai Presidenti delle Società Scientifiche e delle Organizzazioni Professionali interessate

SID – Società Italiana di Diabetologia  
Prof.ssa Raffaella Buzzetti

AMD – Associazione Medici Diabetologi  
Prof. Salvatore De Cosmo

SIE – Società Italiana di Endocrinologia  
Prof. Diego Ferone

AME – Associazione Medici Endocrinologi  
Dott. Andrea Frasoldati

SIMI – Società Italiana di Medicina Interna  
Prof. Nicola Montano

FIMMG – Federazione Italiana Medici di Medicina Generale  
Dott. Giacomo Caldo

SIMG – Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie  
Dott. Alessandro Rossi

Pregiatissime Autorità,

con l'approvazione della Legge n. 149/2025, l'Italia ha compiuto un passo storico riconoscendo l'obesità quale malattia cronica, progressiva e recidivante.



Tale provvedimento ha rappresentato un avanzamento culturale e scientifico di straordinaria importanza, ponendo il nostro Paese tra i riferimenti internazionali nelle politiche di tutela delle persone con obesità e suscitando attenzione e interesse anche a livello europeo.

Negli ultimi anni, la disponibilità di nuove terapie farmacologiche anti-obesità ha profondamente modificato le prospettive di cura di una malattia che interessa milioni di cittadini italiani e che rappresenta una delle principali sfide per la salute pubblica del nostro tempo.

Le evidenze scientifiche dimostrano che tali trattamenti sono in grado non soltanto di determinare una significativa riduzione del peso corporeo, ma anche di migliorare numerose complicanze associate all'obesità, tra cui il diabete di tipo 2, le malattie cardiovascolari, le patologie renali ed epatiche, la sindrome delle apnee ostruttive del sonno e altre condizioni che incidono profondamente sulla qualità e sull'aspettativa di vita.

L'obesità comporta un rilevante impatto clinico, sociale ed economico, determinando un importante consumo di risorse sanitarie e contribuendo significativamente al carico di malattia sostenuto dal Servizio Sanitario Nazionale.

La Società Italiana dell'Obesità (SIO), società scientifica che ha coordinato la recente elaborazione delle Linee Guida dell'Istituto Superiore di Sanità sulla gestione dell'obesità, ritiene che il trattamento farmacologico costituisca oggi una componente essenziale di un percorso terapeutico integrato che comprende interventi nutrizionali, modificazioni dello stile di vita, supporto psicologico e, nei casi appropriati, chirurgia bariatrica e metabolica.

Nei centri dedicati alla cura dell'obesità, i professionisti sanitari raccolgono quotidianamente le richieste di pazienti che, pur avendo indicazione clinica al trattamento, non possono accedere alle terapie disponibili per ragioni esclusivamente economiche.

Questa situazione determina una evidente disuguaglianza nell'accesso alle cure e rischia di limitare la piena applicazione dei principi che hanno ispirato il recente riconoscimento legislativo dell'obesità come malattia cronica.

La recente iniziativa annunciata dal Governo francese, orientata a favorire l'accesso alle terapie farmacologiche anti-obesità nei pazienti con maggiore gravità clinica, rappresenta un'esperienza di particolare interesse e testimonia come il tema stia assumendo crescente rilevanza nelle politiche sanitarie europee.

La SIO ritiene meritevole di valutazione l'avvio anche nel nostro Paese di un percorso che consenta, secondo criteri di appropriatezza clinica, sostenibilità economica e monitoraggio degli esiti, un progressivo accesso alle terapie farmacologiche innovative per i pazienti con obesità più severa e con maggior rischio di complicanze.

Tale percorso potrebbe essere realizzato attraverso la presa in carico presso centri specialistici multidisciplinari riconosciuti dalle Regioni, con periodica rivalutazione dell'efficacia e dell'appropriatezza terapeutica.



Con la presente desideriamo pertanto sottoporre alla Vostra attenzione il documento tecnico allegato, predisposto dalla Società Italiana dell'Obesità, che propone alcuni principi e criteri operativi utili ad avviare una riflessione istituzionale sul tema.

La SIO conferma la propria piena disponibilità a collaborare con il Governo, il Parlamento, le Regioni, l'AIFA, l'Istituto Superiore di Sanità e il Consiglio Superiore di Sanità per individuare le modalità più appropriate e sostenibili di implementazione di tali percorsi assistenziali.

Confidando nella sensibilità delle SS.LL. verso una problematica che coinvolge milioni di cittadini italiani e che rappresenta una priorità di salute pubblica, porgo i più deferenti saluti.

Prof. Silvio Buscemi

Presidente  
Società Italiana dell'Obesità (SIO)

Seguono in allegato:

Position statement  
Proposta della SIO  
Messaggio chiave



SOCIETÀ ITALIANA DELL'OBESITÀ (SIO)

## **POSITION STATEMENT**

Accesso alle terapie farmacologiche per l'obesità:  
una proposta per equità, appropriatezza e sostenibilità

L'obesità è una malattia cronica, progressiva e recidivante riconosciuta dalla Legge n. 149/2025.

Le moderne terapie farmacologiche anti-obesità rappresentano oggi un'importante opportunità terapeutica per i pazienti con maggiore gravità clinica e rischio di complicanze.

La Società Italiana dell'Obesità propone l'avvio di un percorso istituzionale volto a valutare forme di accesso rimborsato alle terapie farmacologiche innovative, secondo criteri di appropriatezza clinica e sostenibilità economica.

## **LA PROPOSTA DELLA SIO**

1. Garantire il diritto alla cura delle persone con obesità.
2. Ridurre le disuguaglianze nell'accesso alle terapie.
3. Prevedere una fase iniziale di accesso prioritario per:
  - BMI  $\geq 40$  kg/m<sup>2</sup>;
  - BMI  $\geq 35$  kg/m<sup>2</sup> con almeno una complicanza correlata all'obesità.
4. Affidare prescrizione e monitoraggio ai centri specialistici multidisciplinari riconosciuti dalle Regioni.
5. Valutare gli effetti delle terapie non soltanto sul peso corporeo ma anche sulla riduzione delle complicanze e dei costi sanitari associati.

## **MESSAGGIO CHIAVE**

Il riconoscimento dell'obesità come malattia cronica deve tradursi in un progressivo accesso alle cure efficaci per i pazienti che ne hanno maggiore necessità clinica.

Appropriatezza, equità e sostenibilità rappresentano i principi fondanti della proposta della Società Italiana dell'Obesità.

Prof. Silvio Buscemi  
Presidente della Società Italiana dell'Obesità (SIO)